



A Natale non si fanno cattivi

pensieri ma chi è solo
lo vorrebbe saltare
questo giorno.

A tutti loro auguro di
vivere un Natale
in compagnia.

Un pensiero lo rivolgo a
tutti quelli che soffrono
per una malattia.

A coloro auguro un
Natale di speranza e di letizia.
Ma quelli che in questo giorno
hanno un posto privilegiato
nel mio cuore

sono i piccoli mocciosi
che vedono il Natale
attraverso le confezioni dei regali.

Agli adulti auguro di esaudire
tutte le loro aspettative.

Per i bambini poveri
che non vivono nel paese dei balocchi
auguro che il Natale
porti una famiglia che li adotti
per farli uscire dalla loro condizione
fatta di miseria e disperazione.

A tutti voi
auguro un Natale con pochi regali
ma con tutti gli ideali realizzati.

Alda Merini

Iniziativa DLF "Festa degli ultimi e/o della solidarietà" 2018 -2019

Il Nazionale ha sollecitato i vari DLF a mettere in campo specifiche iniziative a favore degli ultimi. Il nostro sodalizio vuole offrire un aiuto concreto alla Tenda di Abramo e, sapendo che ad ogni ospite viene consegnato un set di biancheria intima, in occasione del Natale ha lanciato presso i soci una raccolta straordinaria di intimo nuovo sia per uomo che per donna. Inoltre per tutto l'anno prossimo il DLF ha deciso di chiedere ai soci che partecipano alle varie iniziative di destinare un euro alla solidarietà verso la Tenda di Abramo; la somma verrà infine consegnata durante le festività natalizie del 2019, nel corso di un momento conviviale.



Il termine suscita molte e profonde riflessioni: sulla solitudine dell'uomo, sulla natura dell'essere umano, sulla speranza, sulla necessità dell'esistenza di un essere sovrannaturale, sull'appartenenza del singolo alla comunità, sul senso civico ed i conseguenti comportamenti e, non ultimo, sulla ratio delle leggi che regolano la vita dei cittadini. Più semplicemente per alcune persone si tratta di stare dalla parte degli ultimi, coloro che sono soli e non possiedono alcun bene materiale, e di farlo non solo nel periodo delle feste natalizie, ma tutti i giorni perché per loro questa è una scelta politica, di impegno sociale che si rinnova quotidianamente.

L'Associazione Tenda di Abramo di Falconara per esempio, gestisce una piccola e confortevole struttura in cui dà ospitalità, cena, alloggio, assistenza e calore umano, a 13 persone che ogni giorno bussano alla porta. E questo lo fa da 28 anni, con i volontari che si alternano nel turno di notte, di giorno, per le pulizie, per la preparazione della cena. Nelle pagine interne proponiamo il racconto della giornata tipo alla Tenda

di Abramo, e forse qualcuno, leggendo l'articolo, si sentirà emotivamente e razionalmente coinvolto. In questo periodo assistiamo ad uno slittamento del senso di molte parole verso l'individualismo, anche la solidarietà viene usata per giustificare la difesa del proprio interesse, prova ne è l'episodio di sostegno (solidarietà?) al commerciante che ha esploso cinque colpi di pistola uccidendo il rapinatore che si era introdotto nella sua proprietà. Si dice che sia un comportamento da prendere ad esempio, e la legittima difesa sarà l'oggetto di una legge che persegue l'obiettivo di non far nemmeno indagare chi spara. Non per noi.

TESSERAMENTO 2019

Per **rinnovare** la tua tessera basterà versare la quota associativa presso il Dopolavoro Ferroviario. Se vuoi essere un **nuovo socio** fai la richiesta nella sede del DLF, in via De Gasperi, 36/a. Il costo della tessera è di 12 euro. La tessera dà diritto a partecipare alle attività organizzate sul territorio, a usufruire degli sconti previsti dalle convenzioni, delle offerte di viaggio e delle strutture sportive, ricreative e turistiche.



Ti ricordiamo che, se non intendi rinnovare la tua Card, è necessario restituirla al Dopolavoro Ferroviario.

Segreteria DLF: via De Gasperi 36/a, Ancona
 lunedì - mercoledì - venerdì; ore 9.30 - 12.30.
 tel. 0712075130 ; www.dlfancona.it - e-mail: dlfancona@dlf.it



Periodico edito dal Dopolavoro Ferroviario di Ancona
Anno 25. Numero 3. Dicembre 2018
 Autorizzazione: Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994
 Indirizzo: Largo Sarnano n. 8 Ancona
 Tel. 071 2075130
www.dlfancona.it e-mail: dlfancona@dlf.it
 Editore: Associazione DLF Ancona
 Direttore responsabile: Sabatina Rubino
 Coordinatore di redazione: Giuseppe Campanelli
 Redazione: Sabatina Rubino, Lorenzo Bastianelli, Marco Toccaceli.
 Pubblicità in proprio
 Note, manoscritti, foto e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
 Stampa: NONSOLOSTAMPA SRL (AN)
 Chiuso in tipografia il **12 Dicembre 2018**



Per molto tempo **Duilio Ancinelli** è stato per noi colleghi solo un prezioso contatto telefonico. Nelle officine delle ferrovie dove venivano riparati locomotori e carrozze si era normalmente alla ricerca di materiale di ri-



Duilio Ancinelli

cambio per le riparazioni. Quando la prassi ordinaria non portava ad alcun risultato, l'ultima ratio era Duilio. Lo chiamavamo esponendo il problema e lui, essendo il referente per l'acquisto dei materiali, faceva le umane e divine cose pur di risolvere le nostre esigenze. Bravo nel suo lavoro, lo svolgeva con passione e professionalità. Più tardi lo abbiamo conosciuto come consigliere e attivista del DLF di Ancona. Nel 1997 dimessosi l'allora presidente, c'è un ricambio nel Direttivo; nuovo presidente è nominato Renato Maceratesi e Duilio, andato in pensione, fa parte del Direttivo; sarà ancora consigliere fino al 2013. Duilio è stato importante per la nostra Associazione, ha fatto per molti anni il coordinatore del giornale *La Cicala*, si è occupato di sport, coadiuvando a realizzare gare e tornei anche a livello na-

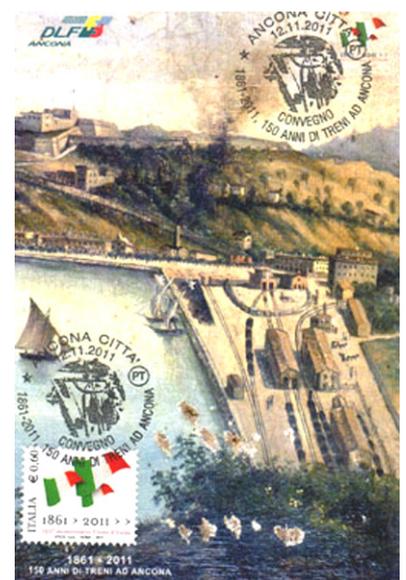
zionale, ha organizzato i corsi di ballo e le serate all'opera. Soprattutto si è occupato del settore turismo. Era riuscito ad armonizzare intorno a lui un nutrito gruppo di soci, qualunque iniziativa turistica organizzasse aveva molte persone che lo seguivano e assecondavano. Negli ultimi anni, pur rimanendo socio, si era allontanato dalla nostra Associazione. Il Dopolavoro Ferroviario tuttavia gli era rimasto nel cuore. Ad ogni occasione di incontro tornava a parlare di noi, dei bei tempi passati insieme, di come il Dopolavoro cambiava e si evolveva. Anconetano verace, amava sentitamente la sua città. Ne era anche un profondo conoscitore, sia dei detti e costumi, sia dei personaggi e dei miti. Duilio è morto il dieci ottobre, all'età di settantasei anni. E' stato per tutti una cara persona ed un amico.

Il gruppo filatelico-numismatico del Dopolavoro Ferroviario di Ancona nasce nel 1969 per iniziativa di **Giancarlo Di Matteo**. Da subito annovera trentacinque iscritti, si incontrano tutti i lunedì pomeriggio. Appassionato di francobolli fin da ragazzo, Di Matteo porta il suo interesse sia all'interno del DLF facendo proselitismo, sia al di fuori, con altri dopolavoro, fino a organizzare, nel 1972, un convegno nazionale che si tiene a S. Benedetto del Tronto. Altra iniziativa promossa dal nostro socio è "La domenica degli scambi". Una volta al mese, nei locali del Dopolavoro, si radunano appassionati, anche da altre regioni, per scambiarsi francobolli e monete.

Gli "Annulli filatelici" sono particolari attività seguite da Di Matteo. Ricordiamo quello del 1998 per il concorso letterario "Penna d'oro ferroviaria", quello del 1990 in occasione del 150° anniversario della linea Napoli - Portici e l'ultimo avvenuto nel 2011 durante le celebrazioni, organizzate dal DLF di Ancona, per il 150° anniversario dell'arrivo del primo treno nella città dorica.

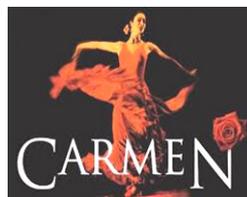
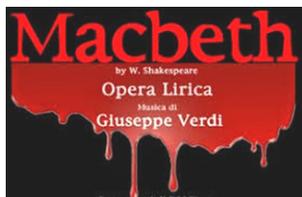
Di Matteo ci ha lasciato il dieci luglio di quest'anno all'età di settantotto anni.

Annullo postale del 2011 in occasione del 150° anniversario dell'arrivo del primo treno ad Ancona.



L'ultimo spettacolo lirico cui il gruppo ha partecipato è stato *Il Trovatore* di Verdi al teatro Pergolesi di Jesi. Nella veste di Leonora, bella prova di Marta Torbidoni, vocalmente sicura nonostante "l'innovativa" e pessima regia che certo non l'ha messa a suo agio. Siamo già al lavoro per i *Pomeriggi*

all'opera 2019 allo Sferisterio di Macerata. Ci siamo attivati con largo anticipo e così abbiamo potuto prenotare i posti migliori nei settori oro, verde e rosso. Andremo ad assistere al *Rigoletto* il 27 luglio, al *Macbeth* il 4 agosto e chiuderemo con *Carmen* il 10 agosto. Vi faremo sapere i dettagli dell'organizzazione che certamente prevederà il viaggio in pullman e l'apericena prima degli spettacoli.



HDI

Assicurazioni

Amici Assicurazioni S.a.s. di Cristiano e Nicola Amici e C.
Agenzia Generale Rete InLinea

Via Dalmazia, 4 - 60126 Ancona (I)
 Tel. +39.071.42101 - Fax +39.071.42161

Via XXIV Maggio 36/E-F - 60035 Jesi (I)
 Tel. +39.0731.56689 - Fax +39.0731.56689

www.amiciassicurazioni.com
 consulenza@amiciassicurazioni.com

Sono le ore 6,30 quando il "timer" aziona automaticamente la musica della radio. Un rumore misto fra una voce radiofonica e alcune interferenze, gracchianti e insistenti, pervade implacabile le stanze e la scala della casa color verde acqua di Via Flaminia, 589 a Falconara Marittima.

la chiave dell'armadietto e si avviano verso la fermata dell'autobus. Spesso uscendo, ringraziano con una parola ed un sorriso di intesa. Altri si preoccupano di sapere quando sia la loro ultima notte di permanenza e cominciano ad informarsi sulla possibilità di un prolungamento del tempo di soggiorno.



Spazio colazione.

E' ora di svegliarsi alla casa di accoglienza della Tenda di Abramo.

Il volontario della notte prende la chiave della cucina e prepara il tavolino da allestire in corridoio con il caffè e i biscotti. Contemporaneamente l'altro dei due volontari che hanno effettuato il turno notte passa nelle tre stanze dove hanno dormito i 10 ospiti della casa. Mentre la radio continua ad emettere suoni gli ospiti si lavano e alla spicciolata scendono a bere un po' di caffè conservato nel termos dai volontari della cucina la sera prima.

Lungo il corridoio, per le scale o seduti sulla panchina all'ingresso si scambiano due chiacchiere, si beve un po' di caffè e si mangia qualcosa. Ci si prepara ad affrontare la giornata. Per alcuni esiste una bozza di programma, per altri le ore scorrono in attesa della riapertura alle 18 e 30.

Le donne, come tradizione, escono dalla loro stanza e scendono per ultime. Al limite dell'orario di uscita: le 7 in punto. Le persone ospiti salutano i volontari notte, lasciando loro

Prima di lasciare la struttura i volontari controllano se la bacheca esterna debba essere aggiornata con il numero di nuovi posti a disposizione.

Si, perché la bacheca attaccata al portone di legno verde scuro è il principale strumento di comunicazione con i potenziali nuovi ospiti della struttura. Se il numero indicato fuori è zero significa che non ci sono posti liberi e dunque è inutile aspettare. Diversamente se sulla bacheca c'è scritto un numero diverso da zero, significa che aspettando pazientemente e fiduciosi fino all'apertura delle

18 e 30, si può accedere presso la casa. E' capitato che a volte alcune persone abbiano aspettato per oltre 12 ore.

In mattinata arrivano le due signore in turno per le pulizie. Si cambiano nella stanzetta dei volontari, e vanno verso l'armadietto dove sono conservati i detergenti. La pulizia nella casa non è mai sufficiente, visto l'uso intensivo che viene fatto dei locali (cucina, refettorio, dormitori, accoglienza ...).

Ma comunque nel tempo a disposizione prima di tornare a casa si fa

del proprio meglio, come sempre e come tutti.

Alle 18 e 30 puntuali arrivano i volontari dell'accoglienza per il loro turno mensile.

Ora tutto è pronto per riaprire la porta. Come tutti i giorni.

I cinque ospiti già fuori dalla porta entrano in fila. Sanno che, essendo i volontari tutti diversi da quelli del giorno prima, occorre far rivedere i loro documenti e poi prendere la chiave dell'armadietto.

In due chiedono il sapone per il bucato, il terzo le lamette e la schiuma da barba. Un altro ospite si piazza diretto davanti alla tv.

Qualche minuto dopo arrivano i volontari della cucina: oggi marito e moglie, che hanno deciso di dedicare la preparazione di una cena al mese agli ospiti della Tenda di Abramo. Hanno già chiaro in mente il sugo che prepareranno. Aspettando la cena i volontari accoglienza apparecchiano in refettorio assieme agli ospiti disponibili.

Per alcuni è bello e importante scambiare due parole: a volte può capitare di sentir raccontare il viaggio a dir poco avventuroso per raggiungere l'Italia. Altre volte qual-



Camera da letto.

che ospite italiano fa il confronto: della sua città con quelle delle Marche, oppure la vita precedente e quella sperata. Con altri si parla dei massimi sistemi e con altri ancora di calcio.

continua a pag.5



L'anno 2018 volge al termine e per il

Gruppo Turismo del DLF è tempo di iniziare a pensare a quello che vogliamo proporre ai soci, alle nostre iniziative, ai nostri viaggi nel nuovo anno. Ma senza dimenticare quanto di buono e costruttivo abbiamo realizzato insieme nel 2018. Tante persone, nostri soci che ci frequentano da sempre e nuovi associati, hanno partecipato alle gite a Vicenza, al Quirinale, a Siena e Val D'Orcia, alle cene sociali in allegria presso il Ristorantino, e da ultimo si sono prenotati per trascorrere insieme un meraviglioso Capodanno a Pescara, Popoli e Sulmona. Tante gite che ci hanno costretto a lasciare fuori tanti soci per mancanza di posto. Questo non vuole essere uno sterile "elenco

della spesa", ma vuole dimostrare una cosa importante: il Gruppo Turismo sta diventando un perno essenziale delle attività del DLF, perché si sta riaffermando in mezzo ai soci, si sta facendo conoscere e, soprattutto, sta riavvicinando le persone facendo loro riassaporare il piacere di stare insieme, sia attorno ad un tavolo durante una cena, ma soprattutto in un viaggio, alla scoperta delle bellezze artistiche del nostro Paese.

Il 2019 è alle porte e ci porterà altri due straordinari appuntamenti: a grande richiesta, il bis della **visita al Quirinale** il 3 marzo, e il **viaggio di tre giorni a Matera**, dichiarata Capitale Europea della Cultura 2019, il 17-18-19 maggio.

Invitiamo i soci interessati a farci pervenire la loro manifestazione di interesse in modo che iniziamo ad avere un quadro definito di quanti vorranno partecipare.



Foto di gruppo dopo la visita al Quirinale.

Insomma tutto è in movimento, e altre iniziative sono in programma, delle quali vi daremo notizie nel corso dell'anno. Continueremo sul percorso tracciato, con il vostro aiuto, con i vostri consigli, con la vostra partecipazione per un sodalizio sempre più forte e importante.

Colgo l'occasione per porgere a voi e alle vostre famiglie gli auguri più sinceri di buone feste.



segue da pag. 4

Il momento della cena spesso è un momento di condivisione. Non mancano i complimenti per i cuochi. Altre volte ci si lamenta perché il peperoncino non è sufficiente o si ha qualcosa da ridire sul vicino...

Alle 21, puntuali, arrivano i due nuovi volontari del turno notte.

Ci si dà il cambio in stanza accoglienza, scambiandosi le informazioni principali: chi finisce il periodo di

permanenza, eventuali richieste o episodi degni di segnalazione. Fino all'ora del silenzio (alle 23 si spengono luci e tv a meno che non ci sia qualche film irrinunciabile) si trascorrono minuti di nuova conversazione e condivisione di esperienze.

Poi i volontari e gli ospiti vanno a dormire finché la radio si aziona automaticamente alle 6 e30. Per ricominciare. Con la differenza che si è condiviso un pezzo di strada assieme.

Per chi volesse diventare volontario, o scriverci o semplicemente chiedere che venga inviato il nostro "passaparola" mensile con tutte le vicissitudini del mese basta inviare una mail a info@tendadiabramo.it. Per chi volesse seguirci il nostro sito è www.tendadiabramo.it (con tutti i documenti associativi e molto materiale storico). Per chi volesse seguirci siamo anche su facebook.

* Presidente della Tenda di Abramo

Alcuni numeri sulla Tenda di Abramo

- Data apertura: gennaio 1990.
- Giorni di apertura: sempre aperta ad eccezione del mese di agosto (si effettuano lavori di manutenzione).
- Accoglienze effettuate in oltre 28 anni: oltre 14.000.
- Posti letto: 10 uomini e 3 donne.
- Durata permanenza: 10 notti ogni 3 mesi.
- Entrate e uscite: un anno determina spese per circa 30.000 euro. Le entrate che dobbiamo reperire naturalmente sono di pari importo. Se il servizio offerto dalla Tenda di Abramo al territorio venisse quantificato e monetizzato si supererebbero i 130.000 euro all'anno.



Unipol
ASSICURAZIONI
AssiAdriatica srl
Agenzie in
Ancona / Jesi / Osimo
ancona@agenzie.unipolassicurazioni.it



Renata Mambelli
La sposa portoghese
Il rogo dei marrani di Ancona

Imarrani erano ebrei della penisola iberica che nel medioevo furono costretti dalla inquisizione ad aderire al cristianesimo ma che, pur professandolo teoricamente, di fatto si mantennero fedeli all'ebraismo. Alcuni di questi furono mandati in Ancona per volere di papa Paolo III per favorire il commercio del porto. Pochi anni dopo il nuovo papa Paolo IV, li perseguitò e ventiquattro di loro furono bruciati in Piazza della Mostra nel 1556. Fu l'unico terribile evento ascrivibile all'inquisizione in Ancona. La narrazione della storia procede con apparente

separatezza, i personaggi si raccontano e intrecciano le loro vicende in capitoli separati: Il vecchio, Il parroco, Il contadino, La rossa, Il ragazzo, L'arciprete, ma la vicenda, narrata con sapiente maestria dall'anconetana Mambelli, ha un legato armonico e coinvolgente. Al personaggio storico di Salomone fanno contorno figure di fantasia che ben rendono il clima tetro e di furia religiosa del tempo. Il ritmo della scrittura è fluido e incalzante e il finale rivela la vita misteriosa del vecchio e la verità finale del rogo. Se ne potrebbe ricavare un bel film.

Renata Mambelli
La sposa portoghese – Il rogo dei marrani di Ancona
Affinità elettive, pg. 155, € 15.00



Giordano Vecchietti
RESISTENZE
le vie e i luoghi della Memoria

“**C**arneade! Chi era costui?”, si chiedeva penseroso Don Abbondio. La domanda che Manzoni mette in bocca al pavido prete, molto spesso ce la facciamo anche noi posti di fronte alla lapide di una via di cui non conosciamo il personaggio che si vuole con questa ricordare e onorare. Chi erano dunque Maggini, Aristodemo Maniera, Oddo Marinelli, Gino Tommasi, per citare solo alcuni che forse i più non conoscono. Nel libro Vecchietti ha raccolto e descritto la biografia di protagonisti della Resistenza, dell'antifascismo,

dell'olocausto cui la città di Ancona ha dedicato una via, un luogo o un monumento; in totale 73 siti. In copertina il Monumento alla Resistenza posto al Parco del Pincio mentre ci ha fatto molto piacere vedere a pag. 107 l'immagine del Monumento ai ferrovieri caduti per la Resistenza, nel piazzale delle Officine di manutenzione delle ferrovie, realizzato dai colleghi Mauro Graziani e Cesare Mori. Libro, quasi un manuale, da distribuire nelle scuole.

Giordano Vecchietti
RESISTENZE le vie e i luoghi della Memoria
Ventura edizioni, pg. 107, € 15.00



Pietro Scuppa
Il profumo dei fiori di tiglio

Le altre esperienze editoriali dello scrittore sono stati due libri fotografici, essendo la fotografia una sua grande passione. Siamo di fronte quindi a un'opera prima cui seguirà presto un altro volume già in lavorazione. L'occhio del fotografo incide sulle pagine e le storie amoroze dei protagonisti sono centrate come attraverso un obiettivo, un grandangolo per la precisione. E' raccontata la storia d'amore tra Francesca e Pietro,

giovani e un po' inconsapevoli, con le paure, gli ardori, le ingenuità e le contraddizioni della loro età. Certo, con il senno di poi, parrebbe tutto semplice, ma il vissuto giovanile è incerto e le pulsioni, in contrasto tra loro, rendono difficile il percorso e le decisioni. La storia è ambientata in un paesino del maceratese negli anni 70. I fiori di tiglio da cui il titolo, esistono realmente nel viale del paese, emanano un profumo piacevole e denso, quasi sensuale, saranno il perenne ricordo dei due ragazzi quando finalmente avranno fatto i conti con il loro amore.

Pietro Scuppa, *Il profumo dei fiori di tiglio*, youcanprint, pg. 178, € 15.00



FEMMES MAGNIFIQUES

Di donne "magnifiche" nel libro ne sono descritte cinquanta, ma potrebbero essere molte di più. Ognuno di noi è in grado di fare un proprio elenco e aggiungerne molte altre. Quelle raccontate tuttavia "hanno cambiato il mondo", come recita il sottotitolo. Ci sono scienziate, artiste, scrittrici, cantanti, alcune sconosciute perché dimenticate, altre notissime e famose. Tutte però hanno lasciato un segno tangibile nel proprio campo di attività. Il linguaggio usato per descriverle parrebbe essere poco adatto o

"minore", tuttavia i fumetti, disegnati da mani diverse, accentuano una maggiore essenzialità e immaginifica iconografia. Apparentemente libro di donne e per le donne, ma che si dovrebbe far leggere agli uomini. Il femminismo rischia di diventare un fenomeno del ricordo popolare, questi fumetti lo fanno ridiventare attuale e al contempo lo storicizzano. Bisognerà che ogni ragazza che si affaccia alla vita possa dire: "Ecco che cos'è la libertà per me. Non avere paura".

Claudia Durastanti (A cura di)
FEMMES MAGNIFIQUES – CINQUANTA DONNE MAGNIFICHE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO
OSCAR- INK, pg.220, €20.00



Maia Macias, nome esotico per uno splendore di ragazza, ha 19 anni, è nata in Italia ma dall'età di otto anni si è trasferita in Argentina dove i suoi genitori ancora risiedono. A gennaio di quest'anno è tornata in Italia sia per amore del nostro Paese sia per poter praticare l'atletica, disciplina sportiva che tanto l'appassiona. Maia ha praticato sport da sempre, spinta dal padre, anche lui ottimo sportivo, e dalla benevola accondiscendenza della madre. Già a tre anni inizia con la ginnastica artistica, poi negli anni il suo fisico cresce e, diventata troppo alta per questa disciplina, ha qualche incertezza sulla strada da seguire. A luglio conosce Marco Tamberi (padre dell'affermato atleta e campione egli stesso) che le suggerisce di provare con il salto in alto e di iscriversi alla Società spor-

tiva del Dopolavoro Ferroviario. E' subito un successo; con la nostra maglia ottiene grandi risultati e con la direzione di Tamberi affina e migliora la sua tecnica. Tra le competizioni di quest'anno, risulta quarta assoluta ai campionati italiani junior, gara difficile e molto combattuta. Maia si trova molto bene a fare sport e non ne potrebbe fare a meno, si allena già due o tre ore al giorno e prevede, a breve, di fare allenamento mattina e pomeriggio. Se il suo sogno è l'atletica capisce bene però che in futuro potrebbero presentarsi altre occorrenze, e quindi la scuola diventa anch'essa indispensabile. In Argentina ha studiato in un istituto ad indirizzo italiano e qui da noi è al secondo anno di università, corso di laurea in "Scienze e tecnologie alimentari".

Visti i risultati raggiunti, la nostra atleta è stata ingaggiata dalla società sportiva ACSI di Roma. Ci lascia quindi, e gareggerà con un'altra maglia. Naturalmente un po' ci dispiace ma le auguriamo grande fortuna nella nuova avventura. Non lascia però né il suo allenatore né il



Maia Macias.

campo di allenamento, il Palaidoor o il campo Italo Conti di Ancona. Ci farà piacere vedere ancora il suo viso sorridente e la sua falcata mentre si avvia all'asticella.



Esoprotopianeta: prima immagine

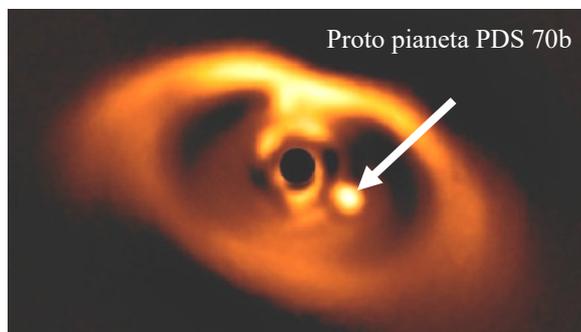
di Davide Ballerini



Con questo termine, esoprotopianeta", si identificano quei pianeti che sono in fase di formazione in sistemi extrasolari, ovvero su altre stelle, in pratica dei baby pianeti. Il sistema in questione è costituito da una giovane stella nana arancio (ricordiamo che il nostro Sole è una stella nana gialla), situata nella costellazione del Centauro. Il merito della scoperta va al team di astronomi del Max Planck Institute for Astronomy di Heidelberg (Germania) che, attraverso l'innovativo strumento SPHERE, è riuscito a catturare la

Giove, con una temperatura in superficie dell'ordine di 1000°C, abbondantemente superiore a qualsiasi altro pianeta del nostro sistema solare (nella foto il punto brillante indicato). La sua distanza dalla stella è di circa 3 miliardi di chilometri, paragonabile a quella che esiste tra Urano e il Sole. Dalla foto si può notare la notevole quantità di materia-

ma solare. Ed è proprio grazie alle potenzialità dello strumento SPHERE che si è riusciti ad ottenere un'immagine così ricca di informazioni; la tecnica adottata per l'oscuramento del disco stellare, con il fine di abbatterne la luminosità e mettere in risalto la zona circostante, è quella che utilizza il coronografo, il cerchio nero che vediamo nella foto al centro. Ma non solo, SPHERE è anche in grado di analizzare, attraverso speciali misure sulle lunghezze d'onda emesse, l'atmosfera planetaria, determinandone alcune proprietà. Questo aspetto si rivela fondamentale per lo studio di modelli teorici, che si basano sulla comprensione di quali dinamiche entrano in gioco nella



Il disco protoplanetario con il nuovo pianeta PDS 70b.

prima immagine di un pianeta extrasolare in fase di formazione. Assegnatogli il nome di PDS 70b, in base alle regole di nomenclatura per gli esopianeti, questo gigante gassoso ha la massa di alcune volte quella di

le disposto nel disco del sistema planetario, una nebulosa di polvere e planetesimali che nel lento processo evolutivo diventeranno, con grande probabilità, dei futuri pianeti, come è avvenuto nel nostro siste-

formazione dei sistemi proto planetari. Avere un'immagine come questa, per intenderci, è come se avessimo un'istantanea del nostro Sistema Solare risalente a 4,5 miliardi di anni fa.

L'elenco delle convenzioni è disponibile sul sito www.dlfancona.it



4 NUOVI CAMPI

2 in erba sintetica 2 in resina
Coperti d'inverno

A PONTEROSSO

CALCETTO - TENNIS - VOLLEY

Locali rinnovati BAR - RECEPTION

Ponterosso - Via Giacomo e Sergio Russi - 60131 Ancona

Per info e prenotazioni:

071.7928980 - 348.7986205